



## Benvenuta Giulia

Lorenzo, Presidente della Banda, e Federica, ex mazziera delle Majorettes, il 18 dicembre hanno ricevuto un dolce e prezioso tesoro.

A mamma e papà vanno le felicitazioni vivissime di tutto il Complesso Bandistico.

(Prepariamo un nuovo leggio in sala prove?)

## A Pioverno per i cento anni di Nonna Clementina

Molto volentieri abbiamo aderito all'invito della Pro-loco di Pioverno per intervenire con le nostre musiche alla festa organizzata in occasione del centesimo compleanno di nonna Clementina.

La signora Clementina è la cittadina più anziana del nostro Comune e pertanto è stato per noi un piacere intervenire a tale importante occasione.

Data la giornata feriala, e quindi con molti componenti a scuola o al lavoro, la Banda era un po' "striminzita" ma nonostante ciò siamo riusciti a ben figurare con l'esecuzione di alcuni brani allegri che la centenaria Clementina ha potuto ascoltare affacciandosi alla finestra.

E' stata anche l'occasione per formulare gli auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.



# Il giornale della Musica

Periodico del Complesso Bandistico Venezese

Edizione N° 34

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

Gennaio 2007

Internet: <http://digilander.iol.it/cbv>

e-mail: [c-b-v1893@libero.it](mailto:c-b-v1893@libero.it)



IN QUESTA EDIZIONE

## IL RICORDO DELL'AMICO E MAESTRO GUIDO

*Tutte le uscite 2006 - Il concerto per il Trentennale del terremoto*

*La commemorazione del 4 Novembre - La prima volta a Vidulis*

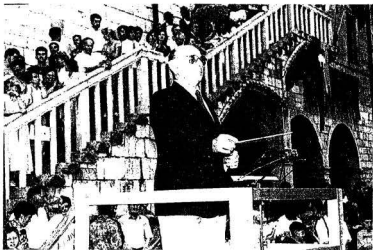
*A Pioverno per i 100 anni di Nonna Clementina*

*Lieta evento per Lorenzo e Federica*

# IN MEMORIA DEL CARO AMICO E MAESTRO GUIDO

di Claudio Calderari

Guido ci ha lasciati lo scorso mese di novembre alla vigilia del giorno di Santa Cecilia -patrona della musica- che sicuramente in cielo era lì ad accoglierlo



Ricordarne la figura, umana e musicale, è compito difficile e doloroso.

Parlare di Guido significa raccontare le vicende della musica Venzonese di gran parte del 'novecento.

Nato nel 1926, credo non ci sia momento della sua vita che non fosse in qualche modo legato alle note musicali e al suono dei suoi strumenti, in particolare il trombone e la fisarmonica.

Quest'ultima lo aveva reso richiestissimo in tutte le feste paesane. Nel 1982 fu chiamato alla direzione del nostro Complesso Bandistico e anche in questa veste lasciò la propria impronta di musicista preparato e minuzioso nel trattare sia con le partiture che con i componenti.

Egli si definiva con orgoglio un autodidatta, ma la sua preparazione e conoscenza musicale, soprattutto per

quanto riguarda l'armonia, era più che completa.

Raccontava spesso di quando, poco più che ragazzino, si recava a Udine con il treno e, con la fisarmonica in spalla, si dirigeva lungo Viale Trieste dove andava a prendere lezioni da un non meglio precisato insegnante.

Tutto il suo sapere venne poi trasmesso ai tanti suoi allievi, sia privatamente che attraverso i corsi musicali organizzati dalla nostra Banda. Recentemente era molto dispiaciuto perché non riusciva a suonare il trombone a causa di problemi nella respirazione.

Ciò non gli impediva però di intervenire a volte alle prove, durante le quali si sedeva al suo leggio e seguiva la musica senza suonare.

La perdita di Guido rimane per i componenti della Banda musicale di Venzone un vuoto

incolmabile.

RESTA PERÒ LA CONSAPEVOLEZZA DI AVER AVUTO IN LUI UN MAESTRO E UN AMICO SINCERO, AL QUALE DEDICARE LE NOTE DELLE NOSTRE MUSICHE PIÙ BELLE.

*Claudio Calderari*



*Di fronte al dolore, che soltanto il cuore sa misurare, il suono della parola è inadeguato, piccolo e breve come le semicrome di una scala musicale, come un trillo che passa e va'.*

*Dopo aver detto mandì a Guido nel Duomo di Venzone, rivive in noi il pensiero grato e sereno per quel cuore generoso che si è improvvisamente fermato.*

*Ammutoliti e commossi di fronte alla repentina scomparsa dell'amico e Maestro, rinnoviamo alla famiglia le più sentite condoglianze.*

**MANDI GUIDO**

# Guido Pascolo

## Un esempio a cui ispirarsi e riconoscersi

di Filippo Zamolo



Spesso noi giovani siamo alla ricerca di un mito, un modello, una figura ideale da seguire e di conseguenza da imitare. E sempre più frequentemente cerchiamo questi miti nel mondo esterno, lontano, quasi irraggiungibile. Cerchiamo di riconoscerci e raffigurarci per esempio nelle gesta di certi personaggi della storia che noi stessi definiamo come specie di eroi, non considerando il fatto che la maggior parte di essi ha conquistato le nostre coscienze con la terribile arma della sopraffazione o ancor peggio della guerra; oppure ci lasciamo affascinare da cantanti particolari, i quali però dietro al grido delle loro canzoni esibiscono un mondo marcato da droga e quant'altro. Inseguiamo queste figure, sempre in un mondo che pare proprio non essere quello di casa nostra, ossia non ci accorgiamo che questi miti, senza

forzarci di individuarli a Hollywood (tanto per fare dei generici esempi), li possiamo trovare più comodamente qui, nel nostro paese, e che ci offrono spunti di riflessione assai più realistici e meno superficiali. Anche io sono uno di questi giovani in cerca di un modello, però ho anche imparato a guardarmi attorno nel mio piccolo, nel concreto, come può essere la Banda appunto. Ecco allora che Guido è stato senz'altro uno di questi miti di cui parlavo, uno dei quali vale veramente la pena imitare. Lo è stato e lo sarà sicuramente in futuro. Un modello a cui ispirarsi per la passione e la dedizione che ha potuto offrire alla nostra associazione, la Banda. È stato esempio di costante impegno e sacrificio, amore per la musica e affetto verso chi gli stava accanto, buona volontà e simpatia.

Ecco allora che se cerchiamo un modello da imitare, credo che Guido possa esserne un esempio, perché quello che ci ha lasciato è l'insegnamento di non arrendersi di fronte alle insidie e alle difficoltà della vita, e di continuare lungo la nostra strada (in questo caso la banda) senza emarginarci, con impegno, passione, dimenticando egoismi ed incomprendimenti, con disponibilità verso chi ci sta accanto, ma soprattutto con quello spirito che Guido ha sempre cercato di insegnarci e che mai come ora dobbiamo farne tesoro per superare questi momenti difficili e delicati.

Certo, ci mancherà; ci mancherà la sua maestria musicale, la sua abilità, la sicurezza quando impugnava il suo flicorno o la sua fisarmonica, ma ci mancheranno anche

tutti quei piccoli dettagli che lo rendevano particolare: quella sedia col cuscino e con i rialzi ai piedi, quella sigaretta sempre accesa, ci mancherà l'Ape verde scuro, ma più semplicemente ci mancherà quella determinazione, nonostante le ultime controversie della sua salute, che lo provavano fisicamente ma comunque riusciva a trovare la forza per arrivare in sala prove e cercare di suonare un'ora assieme... e quando le forze proprio non glielo permettevano si sedeva ugualmente ad ascoltare e a farci compagnia. Ecco quindi cosa intendeva con la parola modello. Abbiamo dunque perso un pilastro fondamentale del nostro gruppo, ma il mio augurio, rivolto ai miei compagni della Banda e a chiunque lo abbia conosciuto, è che tutto quello che la figura di Guido è stata e l'immensa lezione che ci ha lasciato diventino un faro per le nostre coscienze ma soprattutto, cosa imperdonabile, non vada dimenticata.

**MANDI GUIDO, RIPOSE IN PÁS. A LÈ STÁT UN PLASÈ SUNÀ CUN TÈ, E SOREDUT A LÈ STÁT UN PLASÈ SINTITI SUNÀ.**



Guido, terzo dei seduti da sinistra, componente della Banda musicale di Venzone negli anni '50

Filippo Zamolo

## ... CHÈS CJADREIS VUEITIS...

*Nel Palazzo Comunale la commemorazione dei 30 anni dal terremoto, nel ricordo di Guido Pascolo*

di Gian Mario Casasola

Sono già trascorsi trent'anni dal disastro sisma che ha sconvolto buona parte della nostra regione, portando distruzioni e lutti in tante famiglie: "quante sedie rimaste vuote"....

In tutto il Friuli l'evento è stato commemorato con manifestazioni di vario tipo: dal mesto ricordo dei defunti, agli eccellenti risultati raggiunti in materia di ricostruzione.

L'Amministrazione comunale di Venzone con una semplice, ma significativa cerimonia, ha voluto riconoscere pubblicamente le attività svolte dalle associazioni ed Enti venzonesi prodigatisi per la rinascita del paese. Nella sala consiliare, dopo un primo intervento del sig. Sindaco, prendono la parola i presidenti o responsabili degli Enti menzionati; tutti discorsi che in linea di massima convergono sul tema dell'operatività svolta o da svolgere, con il proponimento di coinvolgere tutta la popolazione per una maggior crescita social-operativa di Venzone.

Per l'occasione, l'Amministrazione Comunale ha offerto ad ognuno degli oratori, una pergamena a testimonianza e contemporaneamente a riconferma della disponibilità ad una fattiva collaborazione. La nostra presenza in musica è tutt'altro che allegra, sembra una coincidenza, ma sta di fatto che recentemente, nella nostra comunità musicale, una violenta scossa ci ha privati

del Maestro Guido Pascolo. Il repertorio presentato si è subito dimostrato adatto per la circostanza: tutti i musicanti consci nel loro intimo, hanno dato il massimo. Doveroso l'inizio con "L'Inno di Mameli" simbolico segno di unità. Le note del "Silenzio" in edizione inedita, si sono diffuse nella

All'inizio di tal esibizione "cjaland che cjadrè cuntun maç di flors sore, la ca si sentave simpri Guido, mi a cjapât un grop tal cuel che o stentavi parfin a cjapât flât fra una batude e che atre". "Sinfonia per Venzone": brano scritto dal Maestro Calderari: un alternarsi di emozioni dagli svariati movimenti ritmici appropriati al titolo.



sala amalgamandosi perfettamente con l'atmosfera venutasi a creare al momento dell'esecuzione.

Tutti i presenti hanno dato l'impressione di aver recepito emotivamente il messaggio trasmesso (in chiave di sol o basso non fa differenza).

Il famoso Inno "33" in omaggio a tutti gli alpini (veçjos o gamei ca sedin) sempre presenti a dare un valido aiuto all'occorrenza. "Fuarce Friul" musicato dal venzonese Pippo Sormani e con parole di Dario Zampa, ha fatto il giro del mondo nei Fogolaris Furlans; il testo



1996 - Guido festeggiato ad Erlangen per il traguardo dei 70 anni

sprona e incita la tenacia del popolo friulano...

"Tornarin come prime"...

"Marcia Venzone" composta dal compaesano maestro Tomat, è presentata in qualità di sigla finale a dimostrazione che il paese C'E'! e VIVE! Nonostante le varie peripezie e difficoltà che lo "accercchiano" le mura sono però ben salde!

Ora, vogliate concedermi un pensiero per colui che è stato un fedele "suddito" e valoroso "scudiero" difensore della cultura soprattutto musicale, nonché di quant'altro gli fosse proposto o richiesto a pro della comunità venzone. Il suo nome? Semplice, come lo è stata la sua condotta di vita: Guido Pascolo (Fiote).

No dismentearai mai chei moments de musiche alegre e improvisade des sunadis ançe fu de bande, lis patatis rossis di semen che tu mi metevis vie pal gno ort, la to expression intes capelis musicals che ti vin cumbindit intun fontan concert Piobesin, l'odor de to cjiche simpri plui curte: no rivoarai mai a capi cemût che tu fasevis a impialce cence scotatis ...E. dut atri che, se o stoi a meti ju, mi vulares un libri intir par cal stei dut ma, ... soredut... no dismentearai l'omp disponibil ca mi a judât tai miei moments bruts de vite e, quant che passavi pes sos bandis, simpri pront a dâ confuuart insieme ae so Rîne.

A je fuarte la sperance di cjatâsi un doman ta chel lûc "perfet" dula che tu ses lâe e, magari... insieme a chei agnui ca ti son ator, rimeti in sest une biele orchestrate.

Mandi Mestri: cumo inte armonie de musiche celeste polse in Pâs e vegle su di nò.

Mandi guido: persone esemplar... par me che cjadrè no je e no sarà mai vueteite.

Gian Mario Casasola

# Tutte le uscite 2006

*Un intenso anno di attività culminato con il concerto per i trent'anni dal terremoto e l'addio a Guido*



**Domenica 01 Gennaio**  
**Capodanno sulla neve**



**Sabato 01 Aprile**  
**Concerto in ricordo**  
**di Christian Forgiarini**



**Martedì 13 Giugno**  
**San'Antonio a Gemona**



**Domenica 18 Giugno**  
**Processione del Corpus**  
**Domini**



**Domenica 26 Febbraio**  
**Una novità con la sfilata**  
**di Carnevale**



**Sabato-Domenica 29-30**  
**Aprile**  
**Concerto ad Erlangen**



**Domenica 25 giugno**  
**San Pietro a Carnia**



**Domenica 19 Marzo**  
**Sagra di S. Giuseppe**  
**a Portis**



**Sabato 27 Maggio**  
**Il matrimonio della**  
**nostra flautista Elena**



**Sabato 08 Luglio**  
**Concerto di solidarietà**  
**al Centro "Don Onelio" di**  
**Caneva**



**A. F. D. S.**  
**Anniversario di fondazione**  
**della sede di Venzone**



**Venerdì 02 Giugno**  
**Gita a Sant'Antonio**  
**"di Mont"**



**Sabato 15 Luglio**  
**Cena conviviale**  
**a Pioverno**



*Sabato 05 Agosto  
Gli amici di Erlangen  
in visita a Venzone*



*Domenica 27 Agosto  
Processione a Caneva  
di Tolmezzo*



*Domenica 05 Novembre  
Cerimonia per il  
"4 Novembre"*



*Domenica 06 Agosto  
Processione del Beato  
Bertrando*



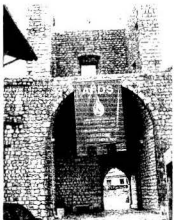
*Domenica 10 Settembre  
Processione a Cadunea*



*Sabato 25 Novembre  
Concerto per il trentennale  
del terremoto  
e l'addio a Guido*



*Domenica 13 Agosto  
La tradizionale Sagra  
di Pioverno*



*Domenica 17 settembre  
Congresso Provinciale dei  
Donatori di sangue*



*Venerdì 08 Dicembre  
Processione dell'Immacolata  
e concertino a Vidulis*



*Martedì 15 Agosto  
Grande successo per il  
Concerto di Ferragosto*



*Domenica 24 Settembre  
Tolmezzo  
Tradizionale "Festa della Mela"*



*Martedì 12 Dicembre  
Le 100 candeline di  
Nonna Clementina*

## GUIDO, INSEGNANTE ED AMICO

Stimato come persona sensibile e gentile

di *Luciana Job*

Circa vent'anni fa ho iscritto per la prima volta mio figlio Lorenzo al Corso musicale, senza essere certa che la cosa potesse essere di interesse per un bambino di 10 anni.

Inizì così le lezioni una volta alla

settimana in un'aula della scuola post-terremoto e a dire il vero andava volentieri, anche perchè era una cosa nuova.

Ben presto comincì a parlarmi del Maestro Guido che io personalmente non conoscevo.



## UNA PERSONA PER ME STRAORDINARIA

di *Glauco Fadi*

"Purtroppo" sono una tra gli ultimi entrati nel Complesso Bandistico Venzonese e Guido è stata una di quelle persone che, insieme ad Albano e Duilio, mi hanno spinto ad entrare in questa meravigliosa realtà.

Non ci sono tante parole per descrivere questa persona straordinaria ma per me Guido è sempre stato "il nonno" della banda, sempre disponibile, gentile e sincero,

la sua perdita è un evento molto doloroso sia per la banda sia per la comunità venzonese dove era molto conosciuto.

Veramente non so cosa dire di più, posso solo aggiungere questa frase:

**GRASIE GUIDO.  
A LE STÀT UN  
PLASÉ VETI  
COGNOSÛT**

*Glauco Fadi*

Dopo poco tempo Guido propose di fare anche a casa delle lezioni e ad essere sincera avevo un po' di timore, non conoscendolo.

Telefonava sempre il giorno prima per fissare l'orario e siccome era puntuale come un orologio svizzero, riordinavo in tempo la camera dove si ritiravano per circa un'ora e mezza. Mi veniva l'angoscia per sistemare i giochi dei bambini e più di una volta avrei buttato tutto dalla finestra (una volta sola l'ho fatto). Durante la lezione si sentiva la voce roca e calma di Guido e quando uscivano dalla stanza si sentiva l'odore del fumo, perchè Guido non si separava mai dalla sua sigaretta.

Tutte le volte si

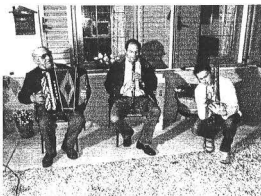
fermava molto volentieri a conversare con noi e così ho cominciato a conoscerlo e ad apprezzarlo per la persona educata e gentile qual'era.

Dopo circa un anno, sotto stretto consiglio di Guido, a Lorenzo comprammo il trombone (che era più grande di lui) e non so chi dei due fosse il più contento!

Nell'insegnamento Guido aveva una pazienza che mi sorprendevo.

**LE PRIME NOTE CHE LORENZO RIUSCÌ AD ESEGUIRE DIEDERO IN NOI UN'EMOZIONE MOLTO FORTE, MA LA SODDISFAZIONE FU SOPRATTUTTO PER IL SUO MAESTRO CHE GLI INSEGNÒ NEGLI ANNI AD AMARE ED APPREZZARE LA MUSICA.**

*Luciana Job*



# La cerimonia del 4 Novembre

Banda e Coro per sottolineare la solennità della cerimonia



## La prima volta a Vidulis per la processione dell'Immacolata

Nel giorno dell'Immacolata quest'anno c'erano in programma due uscite: quella tradizionale, al mattino, per la processione a Pioverno e al pomeriggio, per la prima volta, la processione e il concertino a Vidulis.

Purtroppo ancora una volta è stato il clima a fare da arbitro per cui a causa della pioggia l'uscita a Pioverno è saltata. Da Vidulis invece ci facevano sapere che il tempo teneva e che quindi il programma poteva essere confermato. Alle ore 14 ci siamo trovati presso la sala prove e con un corteo di auto ci siamo avviati verso Vidulis, paese situato nei pressi di San Daniele.

La Processione si è sviluppata lungo le strade

della cittadina, alternando le nostre melodie con quelle dei canti dei fedeli, molto numerosi. Percorse le vie del paese, siamo ritornati in prossimità della chiesa e qui, al termine della funzione religiosa, ci hanno raggiunto le Majorettes

Domenica 5 novembre si è svolta la cerimonia per la ricorrenza del "4 Novembre" nella quale la nostra Banda musicale ha sempre avuto un ruolo importante.

La cerimonia è iniziata con la sfilata dalla Piazzetta del Duomo fino al monumento degli Alpini, al suono dell' "Inno degli Alpini".

Giunti sul luogo, durante la deposizione della corona presso il monumento, abbiamo eseguito l'inno "Il Piave" e di seguito, magistralmente interpretato dalla tromba di Roberto Cracogna, c'è stata l'esecuzione del "Silenzio".

Si è quindi di nuovo formato il corteo che ci ha condotti alla lapide ai caduti presso Corte Erlangen.

Il Sindaco Amedeo Pascolo ha avuto parole di circostanza e ha espresso alcune considerazioni sull'importanza della celebrazione di questa storica data.

In questa seconda fase della cerimonia è intervenuto anche il Coro "Li Muris" che ha eseguito con noi l'inno "Fratelli d'Italia", seguito dal "Va', pensiero..." di Giuseppe Verdi.

E' diventata ormai una consuetudine che, in occasione di questa cerimonia, il Coro e la Banda musicale si uniscano per eseguire queste musiche, nelle quali il canto è fondamentale, contribuendo a dare migliore espressività alla musica stessa e maggiore solennità al rito.

AL TERMINE DELLA CERIMONIA ALL'INTERNO DELLA LOGGIA È STATA OFFERTA LA TRADIZIONALE PASTASCIUTTA PREPARATA DAGLI ALPINI DELL' A. N. A. DI VENZONE.

per eseguire con noi il consueto concertino. Purtroppo anche in questo caso il clima non è stato clemente, perché a un certo punto ha iniziato a piovere, però almeno ci ha dato il tempo di proporre un breve programma con le coreografie delle Majorettes.

AL TERMINE IL RINFRESCO PRESSO LA SEDE DELLA PRO LOCO E L'ARRIVEDERCI ALLE PROVE DI GIOVEDÌ 28 DICEMBRE, PER GLI AUGURI E IL BRINDISI ALL'ANNO NUOVO.

